



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed ex L. 190/2012

- Analisi del profilo di rischio -

Documenti:

Legenda della Matrice delle attività a rischio reato

Matrice delle attività a rischio reato

Processi Strumentali- funzionali

Matrice delle attività a rischio reato

Legenda

Area di attività a rischio sensibile/ Esempi di attività sensibili ex D. Lgs. 231/2001 - ex L. 190/2012	Aree e attività aziendali potenzialmente esposte alla commissione dei reati/illeciti
Direzioni/Funzioni aziendale coinvolta	Direzioni/Uffici/Soggetti che per procura/deleghe o per responsabilità gestorie nella specifica attività sensibile identificata, potrebbero avere gli strumenti per commettere i reati/illeciti
REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	Fattispecie di reato/illecito potenzialmente associata all'attività individuata
ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	Strumenti potenzialmente a disposizione dei soggetti sopra identificati per la commissione del reato/illecito
ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo) EX D.LGS. 231/2001	Motivazioni per cui i soggetti sopra identificati potrebbero essere spinti a commettere il reato a vantaggio ed interesse della Società
PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)	Processi in cui risiedono gli strumenti per la commissione del reato/illecito

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
Rapporti Istituzionali							
A. GESTIONE DEI RAPPORTI DI PROFILO ISTITUZIONALE CON SOGGETTI APPARTENENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	A.1	Gestione dei rapporti istituzionali di "alto profilo" con Enti Istituzionali e/o Enti territoriali (e.g. Regione, Provincia, Comune, Corpo Forestale, Capitaneria di Porto) e altri Enti di settore.	Amministratore Unico Direttore Generale	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione di reati corruzione e istigazione alla corruzione, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) Dazione / promessa di denaro, anche in concorso con altri, a Funzionari Pubblici o a Enti Terzi che gestiscono i rapporti per conto delle Amministrazioni Pubbliche. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso emissione di fatture relative a operazioni inesistenti o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; b) Riconoscimento / promessa di altra utilità al Funzionario / Soggetto Pubblico realizzabile, anche in concorso con altri, attraverso: - assunzione di persona legata al Funzionario / Soggetto Pubblico da vincoli di parentela, affinità, amicizia o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità o di altre spese di rappresentanza; - stipulazione di contratti / lettere di incarico e di collaborazione con Funzionari Pubblici o soggetti da questi segnalati, al di fuori delle normali procedure di acquisto di consulenze / servizi o a condizioni economiche ingiustificatamente vantaggiose; - affidamento di lavori / attività manutentive a persona legata al Funzionario / Soggetto Pubblico da vincoli di parentela, affinità, amicizia o comunque su segnalazione di quest'ultimo, al di fuori delle normali procedure o a condizioni economiche ingiustificatamente vantaggiose.	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni, errori negli adempimenti o certificare l'esistenza di presupposti insistenti; - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - Omettere/attenuare l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - Assumere posizioni e decisioni a favore della Società non giustificate; - Compiere atti contrari ai doveri d'ufficio.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
		Gestione dei rapporti istituzionali di "alto profilo" con Enti Istituzionali e/o Enti territoriali (e.g. Regione, Provincia, Comune, Corpo Forestale, Capitaneria di Porto) e altri Enti di settore.	Amministratore Unico Direttore Generale	Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali assecondino il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio che, in abuso di esercizio del proprio potere, sollecita erogazione/promessa di denaro o altra utilità a se stesso o a terzi da quest'ultimo segnalati.	Assecondare il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico ad es. al fine di ottenere informazioni utili per la realizzazione di canali di comunicazione preferenziali.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
B. GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL COMUNE DI PESCARA	B.1	Gestione di rapporti con il Comune di Pescara in fase di: - stipula, rinnovo, revisioni o modifiche (ovvero di possibili cause di cessazione) della Convenzione e di tutti i documenti ad essa connessi (es. Regolamenti Interni); - condivisione del Budget delle risorse; - esecuzione della Convenzione, compresa la gestione di eventuali contestazioni e richieste di chiarimenti.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsibile Ufficio affari legali e generali	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione di reati corruzione e istigazione alla corruzione, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) Dazione / promessa di denaro, anche in concorso con altri, a Funzionari Pubblici o a Enti Terzi che gestiscono i rapporti per conto delle Amministrazioni Pubbliche. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso emissione di fatture relative a operazioni inesistenti o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; b) Riconoscimento / promessa di altra utilità al Funzionario / Soggetto Pubblico realizzabile, anche in concorso con altri, attraverso: - assunzione di persona legata al Funzionario / Soggetto Pubblico da vincoli di parentela, affinità, amicizia o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità o di altre spese di rappresentanza; - stipulazione di contratti / lettere di incarico e di collaborazione con Funzionari Pubblici o soggetti da questi segnalati, al di fuori delle normali procedure di acquisto di consulenze / servizi o a condizioni economiche ingiustificatamente vantaggiose; - affidamento di lavori / attività manutentive a persona legata al Funzionario / Soggetto Pubblico da vincoli di parentela, affinità, amicizia o comunque su segnalazione di quest'ultimo, al di fuori delle normali procedure o a condizioni economiche ingiustificatamente vantaggiose.	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni, errori negli adempimenti o certificare l'esistenza di presupposti insistenti; - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - Omettere/attenuare l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - Assumere posizioni e decisioni a favore della Società non giustificate; - Compiere atti contrari ai doveri d'ufficio.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
		Gestione di rapporti con il Comune di Pescara in fase di: - stipula, rinnovo, revisioni o modifiche (ovvero di possibili cause di cessazione) della Convenzione e di tutti i documenti ad essa connessi (es. Regolamenti Interni); - condivisione del Budget delle risorse; - esecuzione della Convenzione, compresa la gestione di eventuali contestazioni e richieste di chiarimenti.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsibile Ufficio affari legali e generali	Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali assecondino il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio che, in abuso di esercizio del proprio potere, sollecita erogazione/promessa di denaro o altra utilità a se stesso o a terzi da quest'ultimo segnalati.	Assecondare il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico ad es. al fine di ottenere compensi non disciplinati nella Convenzione ovvero richiedere il riconoscimento di costi non effettivamente sostenuti/supportati da adeguata documentazione.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
Attività di business							
C.GESTIONE DEI RIFIUTI 1/2	C.1	Gestione delle comunicazioni e degli adempimenti, anche telematici, verso la Pubblica Amministrazione nell'ambito delle attività legate alla gestione del trasporto rifiuti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Tecnico	Falsità ideologica del certificato di analisi dei rifiuti, anche utilizzato nell'ambito del SISTRI – Area Movimentazione, e falsità ideologica e materiale della scheda SISTRI – Area Movimentazione (art. 260-bis D.Lgs. 152/2006)	Tale reato può essere commesso adottando comportamenti contrari alle disposizioni previste dalla legislazione vigente relative al SISTRI. A titolo esemplificativo, sono riconducibili, a tale reato (anche in concorso colposo con laboratori esterni) comportamenti quali: - fornire false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche fisico-chimiche dei rifiuti; - inserire un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti; - mancata caratterizzazione da codice CER di rifiuti speciali non specificati nell'elenco contenuto nella procedura di gestione dei rifiuti	La violazione delle norme in materia SISTRI potrebbe essere commessa, in linea di principio, attraverso l'alterazione o l'omissione dei dati richiesti al fine di conseguire un vantaggio economico diretto o indiretto minimizzando, o comunque riducendo, la spesa sugli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione informatica della tracciabilità dei rifiuti.	5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
		Gestione delle comunicazioni e degli adempimenti, anche telematici, verso la Pubblica Amministrazione nell'ambito delle attività legate alla gestione del trasporto rifiuti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Tecnico	Frode Informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (Frode informatica art. 640 ter c.p.)	Manipolazione dei dati/informazioni relativi agli adempimenti attraverso l'alterazione in qualsiasi modo del funzionamento del sistema informatico o telematico mediante l'intervento senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti all'interno del sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.	Manomissione di un sistema informatico al fine di conseguire un vantaggio economico diretto o indiretto (ad es. permessi e licenze)	8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
		Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici (es. Regione, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ARTA ecc.) nell'ambito delle attività legate all'ottenimento o al rinnovo di provvedimenti amministrativi quali autorizzazioni, licenze e permessi per la gestione dei rifiuti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Tecnico	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione dei reati, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Dazione/promessa di denaro a Funzionari Pubblici che gestiscono i rapporti e/o eseguono le verifiche per conto delle Amministrazioni Pubbliche; - Assunzione di persona legata al Funzionario Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - Rimborsi spese ai dipendenti fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - Acquisizione di beni e servizi (ivi incluse consulenze e incarichi professionali) con persone/Società segnalate dal Funzionario Pubblico; - Incarichi a consulenti incaricati di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici. (la "disponibilità economica" per la dazione illecita potrebbe scaturire da un compenso per il consulente, superiore a quello corrispondente alla prestazione effettuata); - Gestione impropria di contributi, donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, e altre liberalità.	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni, errori negli adempimenti o certificare l'esistenza di presupposti inesistenti; - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - Omettere/ attenuare l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - Assumere illecitamente posizioni e decisioni a favore della Società; - Compiere atti contrari ai doveri d'ufficio.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
		Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici (es. Regione, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ARTA ecc.) nell'ambito delle attività legate all'ottenimento o al rinnovo di provvedimenti amministrativi quali autorizzazioni, licenze e permessi per la gestione dei rifiuti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Tecnico	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali assecondino il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio che, in abuso di esercizio del proprio potere, sollecita erogazione/promessa di denaro o altra utilità a se stesso o a terzi da quest'ultimo segnalati.	Assecondare il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico ad es. al fine di evitare sanzioni per il mancato rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di gestione dei rifiuti.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)	
C.GESTIONE DEI RIFIUTI 2/2	C.2	Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici (es. Regione, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ARTA ecc.) nell'ambito delle attività legate all'ottenimento o al rinnovo di provvedimenti amministrativi quali autorizzazioni, licenze e permessi per la gestione dei rifiuti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Tecnico	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 commi 1, 3, 5 secondo periodo D.Lgs. 152/2006)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, attraverso: - la gestione di rifiuti (raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione) in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione secondo la normativa vigente, o in un luogo diverso da quello in relazione al quale risulta rilasciata l'autorizzazione; - l'effettuazione di attività illecite o non previste nell'oggetto sociale, in mancanza di specifica autorizzazione, quali ad esempio lo smaltimento di rifiuti, anche pericolosi, acquisiti da soggetti terzi; - la gestione illecita o non conforme alle prescrizioni della legislazione vigente dei rifiuti derivanti dall'attività produttiva o connessi con l'esercizio dell'attività produttiva; - realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata, che comporti il degrado, quanto meno tendenziale, dello stato dei luoghi adibiti all'accumulo dei rifiuti; - l'effettuazione di attività non consentite di miscelazione di rifiuti; oppure in concorso con il fornitore di servizi ambientali nel caso in cui la società affidasse, consapevolmente, la gestione (intesa come raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti) dei rifiuti prodotti ad un soggetto: - privo di autorizzazioni o iscrizioni; - le cui autorizzazioni o iscrizioni siano scadute; - autorizzato a gestire rifiuti diversi da quelli prodotti dalla società; - che svolga abusivamente l'attività di miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi o tra rifiuti pericolosi.	La violazione delle norme in materia di gestione dei rifiuti potrebbe essere commessa, in linea di principio, con l'intenzione di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto, che consenta di: - minimizzare, o comunque ridurre, la spesa sugli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività produttive; - ottenere dei profitti illeciti derivanti dall'attività non autorizzata di gestione rifiuti.	2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)	
		Gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Operazioni Responsabile Ufficio Tecnico	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 commi 1, 3, 5 secondo periodo D.Lgs. 152/2006)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, attraverso: - la gestione di rifiuti (raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione) in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione secondo la normativa vigente, o in un luogo diverso da quello in relazione al quale risulta rilasciata l'autorizzazione; - l'effettuazione di attività illecite o non previste nell'oggetto sociale, in mancanza di specifica autorizzazione, quali ad esempio lo smaltimento di rifiuti, anche pericolosi, acquisiti da soggetti terzi; - la gestione illecita o non conforme alle prescrizioni della legislazione vigente dei rifiuti derivanti dall'attività produttiva o connessi con l'esercizio dell'attività produttiva; - realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata, che comporti il degrado, quanto meno tendenziale, dello stato dei luoghi adibiti all'accumulo dei rifiuti; - l'effettuazione di attività non consentite di miscelazione di rifiuti; oppure in concorso con il fornitore di servizi ambientali nel caso in cui la società affidasse, consapevolmente, la gestione (intesa come raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti) dei rifiuti prodotti ad un soggetto: - privo di autorizzazioni o iscrizioni; - le cui autorizzazioni o iscrizioni siano scadute; - autorizzato a gestire rifiuti diversi da quelli prodotti dalla società; - che svolga abusivamente l'attività di miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi o tra rifiuti pericolosi.	La violazione delle norme in materia di gestione dei rifiuti potrebbe essere commessa, in linea di principio, con l'intenzione di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto, che consenta di: - minimizzare, o comunque ridurre, la spesa sugli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività produttive; - ottenere dei profitti illeciti derivanti dall'attività non autorizzata di gestione rifiuti.	2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)	
		Gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Operazioni Responsabile Ufficio Tecnico	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 comma 4 secondo periodo D.Lgs. 152/2006)	In linea di principio, la fattispecie può realizzarsi attraverso: - la mancata o erronea compilazione del formulario; - il coinvolgimento di Laboratori non accreditati; - il campionamento non effettuato dal Laboratorio accreditato per effettuare le analisi; - il fornire informazioni incomplete al laboratorio sulle sostanze eventualmente presenti nei rifiuti; - la predisposizione di formulari contenenti dati incompleti o errati circa natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti; - il trasporto di rifiuti in assenza di formulari di identificazione rifiuti.	La violazione delle norme in materia di tenuta dei formulari di identificazione rifiuti e dei connessi obblighi di comunicazione alle autorità potrebbe essere commessa, in linea di principio, con l'intenzione di massimizzare i ricavi o minimizzare i costi relativi alle attività di trasporto rifiuti. A titolo esemplificativo le finalità potrebbero essere: - minimizzare, o comunque ridurre, i costi amministrativi legati alle attività di trasporto rifiuti; - minimizzare, o comunque ridurre, i tempi necessari alle attività di trasporto e smaltimento di rifiuti.	2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)	
	C.3	Gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Operazioni Responsabile Ufficio Tecnico	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 commi 1 e 2 D.Lgs. 152/2006)	La violazione delle norme in materia di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti potrebbe essere commessa, in linea di principio, attraverso l'effettuazione abusiva di operazioni e attività continuative organizzate per il trasporto di rifiuti.	La violazione delle norme in materia di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti potrebbe essere commessa, in linea di principio, attraverso l'effettuazione abusiva di operazioni e attività continuative organizzate per il trasporto di rifiuti, al fine di conseguire un ingiusto profitto o di ridurre i costi aziendali.	2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)	
		1) Gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Operazioni Responsabile Ufficio Tecnico	INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE EX L. 190/2012 1) Uso improprio di mezzi/risorse aziendali (ad es. erogazione servizio di recupero rifiuti non previsto da parte di un operatore al fine di un vantaggio personale).			N/A	2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
		Gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Operazioni Responsabile Ufficio Tecnico	Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)	Nell'ambito della gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti, il Soggetto coinvolto potrebbe, anche in concorso con altre funzioni aziendali, dare/promettere denaro o altra utilità agli Amministratori e/o ai soggetti sottoposti o comunque a terzi da questi segnalati di società fornitrici (ad es. Gestore piattaforma ecologica). Si precisa che tale reato si configura allorché le operazioni sopra menzionate arrechino nocumento alla controparte (fornitore/consulente).	La commissione del reato potrebbe essere finalizzata a ottenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: - condizioni contrattuali estremamente convenienti per Attiva S.p.A. ed inique per il fornitore in termini di corrispettivi ed in termini di natura di servizio offerto (ad es. deposito di rifiuti pericolosi presso il gestore di piattaforma ecologica non autorizzato nella gestione di tali rifiuti); - illeciti vantaggi fiscali attraverso la contabilizzazione di fatture per operazioni inesistenti o per valori più elevati rispetto ai beni e servizi effettivamente acquistati; - evitare l'applicazione di penali contrattuali, laddove stabilite.	2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)	
		Gestione dei rapporti con le controparti commerciali durante l'erogazione del servizio di recupero rifiuti.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Operazioni Responsabile Ufficio Tecnico	Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)	Nell'ambito della gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti, il Soggetto coinvolto potrebbe, anche in concorso con altre funzioni aziendali, dare/promettere denaro o altra utilità agli Amministratori e/o ai soggetti sottoposti o comunque a terzi da questi segnalati di società fornitrici (ad es. Gestore piattaforma ecologica). Si precisa che tale reato si configura allorché le operazioni sopra menzionate arrechino nocumento alla controparte (fornitore/consulente).	La commissione del reato potrebbe essere finalizzata a ottenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: - condizioni contrattuali estremamente convenienti per Attiva S.p.A. ed inique per il fornitore in termini di corrispettivi ed in termini di natura di servizio offerto (ad es. deposito di rifiuti pericolosi presso il gestore di piattaforma ecologica non autorizzato nella gestione di tali rifiuti); - illeciti vantaggi fiscali attraverso la contabilizzazione di fatture per operazioni inesistenti o per valori più elevati rispetto ai beni e servizi effettivamente acquistati; - evitare l'applicazione di penali contrattuali, laddove stabilite.	2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)	
	C.4	Gestione dei rapporti con le controparti commerciali durante l'erogazione del servizio di recupero rifiuti.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Operazioni Responsabile Ufficio Tecnico	Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di: - Trasferimento di denaro, beni o altra utilità effettuato essendo a conoscenza che esso provenga da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività; - Occultamento o dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà del denaro, beni o altre utilità, effettuati essendo a conoscenza che tale denaro provenga da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività.	La violazione delle norme potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un vantaggio per la società sostituendo o trasferendo denaro, beni o altre utilità in modo da far perdere le tracce dell'origine illecita o per aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni.	2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)	
		Gestione dei rapporti con le controparti commerciali durante l'erogazione del servizio di recupero rifiuti.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Operazioni Responsabile Ufficio Tecnico	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di utilizzo di denaro, beni o altre utilità in attività economiche e finanziarie, essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, a prescindere da qualsiasi obiettivo o risultato utile per l'agente.	La violazione delle norme potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un vantaggio per la società impiegando denaro, beni o altre utilità in attività economiche o finanziarie in modo da farne perdere le tracce dell'origine illecita.	2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)	

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
D.GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 121/2011	D.1	Gestione delle attività connesse alla pulizia della spiaggia	Direttore Generale Resp. Operazioni Ufficio Tecnico	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)	La violazione delle norme in materia di tutela delle specie animali o vegetali selvatiche protette, potrebbe realizzarsi, in linea di principio, attraverso la mancata effettuazione delle attività di accertamento e delimitazione delle porzioni di spiaggia ove, in alcuni mesi dell'anno, una specie protetta (Frattino) di uccello depone le uova.	La violazione delle norme in materia di tutela delle specie animali o vegetali selvatiche protette, potrebbe realizzarsi, in linea di principio, al fine, ad esempio, di massimizzare i ricavi non effettuando le attività di perustrazione e delimitazione delle porzioni di spiaggia ove potrebbero essere presenti le uova della specie protetta.	5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
	D.2	Gestione delle acque di scarico	Direttore Generale Resp. Operazioni Ufficio Tecnico	Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, in assenza di autorizzazione o dopo che la stessa sia stata sospesa o revocata (art. 137 commi 2, 3, 5 e 11 D.Lgs. 152/2006)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, inadempiendo ai divieti previsti in materia di scarichi di acque reflue industriali e occultandone la realizzazione e gli effetti. A titolo esemplificativo la fattispecie potrebbe concretizzarsi nei casi di: - scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione, o ad autorizzazione scaduta, senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione o superandone i limiti previsti; - in caso di emergenza per lo spandimento accidentale di sostanze pericolose nella rete di scarico delle acque meteoriche; - apertura di nuovi scarichi senza la debita autorizzazione.	La violazione delle norme in materia di scarichi di acque reflue industriali potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto, minimizzando, o comunque riducendo, la spesa per gli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione degli scarichi.	5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
		Gestione delle acque di scarico	Direttore Generale Resp. Operazioni Ufficio Tecnico	Scarichi al suolo, sottosuolo e nelle acque sotterranee (art. 137 comma 11 D.Lgs. 152/2006)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, inadempiendo ai divieti previsti in materia di scarichi di acque reflue industriali e occultandone la realizzazione e gli effetti. A titolo esemplificativo la fattispecie potrebbe concretizzarsi nei casi di: - scarichi nel suolo o nel sottosuolo nei casi vietati dalla legge; - in caso di emergenza per lo spandimento accidentale di sostanze pericolose nella rete di scarico delle acque meteoriche; - apertura di nuovi scarichi senza la debita autorizzazione.	La violazione delle norme in materia di scarichi di acque reflue industriali potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto, minimizzando, o comunque riducendo, la spesa per gli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione degli scarichi.	5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
	D.3	Gestione del suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee	Direttore Generale Resp. Operazioni Ufficio Tecnico	Omessa bonifica dei siti in conformità al progetto approvato dall'autorità competente e mancata comunicazione alle Autorità Competenti (art. 257 commi 1 e 2 D.Lgs. 152/2006)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, mediante comportamenti quali a titolo esemplificativo: - in caso di mancata effettuazione della comunicazione agli enti competenti a seguito di un evento in grado di contaminare potenzialmente il sito (ad esempio sversamento di oli/idrocarburi percolanti da container nel CRM nel terreno, sversamento di soluzione elettrolita dalle batterie presenti sui mezzi operativi, sversamenti di acque di lavaggio piazzali contenenti idrocarburi oppure eventuali sversamenti nelle aree di stoccaggio rifiuti, dovuti ad evento accidentale o per incuria); - in caso di evento accidentale potenzialmente in grado di contaminare il suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee durante le fasi di raccolta, spazzamento e trasporto rifiuti; - non provvedere alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente.	La violazione delle norme in materia di bonifica dei siti potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un beneficio economico minimizzando, o comunque riducendo, i costi da sostenere per le indagini e l'eventuale effettuazione della bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente.	5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
E. GESTIONE DEGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA, TRAMITE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, IN CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA DEGLI APPALTI PUBBLICI (D.Lgs. 163/2006) (acquisti gestiti dalla Società in veste di Stazione Appaltante)	E.1	Gestione delle attività di affidamento dell'appalto, relative a: 1) programmazione annuale degli acquisti; 2) predisposizione degli atti di gara (a titolo esemplificativo bando, disciplinare, schemi di contratto, capitolato di gara e lettere di invito); 3) partecipazione, in qualità di presidente o di commissario, alle commissioni (giudicatrici e aggiudicatrici) di gara; 4) gestione dei rapporti con i partecipanti alla gara, nella fase di richieste di chiarimento; 5) individuazione contraente per interventi di somma urgenza; 6) autorizzazione al subappalto; 7) autorizzazione di "varianti" in corso di esecuzione lavori.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Unico del Procedimento (delle diverse funzioni coinvolte) Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio Affari Legali e Generali	INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE EX L. 190/2012 1) Uso non conforme delle attività di programmazione dei fabbisogni al fine di prevedere ulteriori costi strumentali ad attività corruttive; 2) Definizione degli strumenti, dei requisiti di accesso alla gara, dei requisiti tecnico-economici e dei criteri di valutazione delle offerte al fine di favorire un partecipante; 3) Utilizzo distorto della procedura di affidamenti in casi di "somma urgenza" finalizzato a favorire un'impresa; 4) Scarso controllo della documentazione acquisita e dei requisiti dichiarati finalizzato a favorire il subappaltatore; 5) Utilizzo della procedura "varianti in corso di esecuzione" finalizzato ad arrecare indebito arricchimento all'esecutore.		N/A	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
		Gestione delle attività di affidamento dell'appalto, relative a: - programmazione annuale degli acquisti; - predisposizione degli atti di gara (a titolo esemplificativo bando, disciplinare, schemi di contratto, capitolato di gara e lettere di invito); - partecipazione, in qualità di presidente o di commissario, alle commissioni (giudicatrici e aggiudicatrici) di gara; - gestione dei rapporti con i partecipanti alla gara, nella fase di richieste di chiarimento; - individuazione contraente per interventi di somma urgenza; - autorizzazione al subappalto; - autorizzazione di "varianti" in corso di esecuzione lavori.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Unico del Procedimento (delle diverse funzioni coinvolte) Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio Affari Legali e Generali	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione di reati corruzione e istigazione alla corruzione, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) Dazione / promessa di denaro, anche in concorso con altri, a Funzionari Pubblici o a Enti Terzi che gestiscono i rapporti per conto delle Amministrazioni Pubbliche. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso emissione di fatture relative a operazioni inesistenti o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; b) Riconoscimento / promessa di altra utilità al Funzionario / Soggetto Pubblico realizzabile, anche in concorso con altri, attraverso: - assunzione di persona legata al Funzionario / Soggetto Pubblico da vincoli di parentela, affinità, amicizia o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità o di altre spese di rappresentanza; - stipulazione di contratti / lettere di incarico e di collaborazione con Funzionari Pubblici o soggetti da questi segnalati, al di fuori delle normali procedure di acquisto di consulenze / servizi o a condizioni economiche ingiustificatamente vantaggiose; - affidamento di lavori / attività manutentive a persona legata al Funzionario / Soggetto Pubblico da vincoli di parentela, affinità, amicizia o comunque su segnalazione di quest'ultimo, al di fuori delle normali procedure o a condizioni economiche ingiustificatamente vantaggiose.	Indurre il Funzionario Pubblico a presentare offerte con condizioni economiche estremamente vantaggiose per la Società.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
		Gestione delle attività di affidamento dell'appalto, relative a: - programmazione annuale degli acquisti; - predisposizione degli atti di gara (a titolo esemplificativo bando, disciplinare, schemi di contratto, capitolato di gara e lettere di invito); - partecipazione, in qualità di presidente o di commissario, alle commissioni (giudicatrici e aggiudicatrici) di gara; - gestione dei rapporti con i partecipanti alla gara, nella fase di richieste di chiarimento; - individuazione contraente per interventi di somma urgenza; - autorizzazione al subappalto; - autorizzazione di "varianti" in corso di esecuzione lavori.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Unico del Procedimento (delle diverse funzioni coinvolte) Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio Affari Legali e Generali	Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali assecondino il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio che, in abuso di esercizio del proprio potere, sollecita erogazione/promessa di denaro o altra utilità a se stesso o a terzi da quest'ultimo segnalati.	Assecondare il comportamento induttivo del partecipante alla gara, Funzionario Pubblico, ad es. al fine di ottenere benefici o altra utilità in ambiti in cui il partecipante agisce come Ente Pubblico (ad es. visita ispettiva ex. D.Lgs. 81/08 da parte del ASL).	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
	E.2	Gestione dei rapporti con l'Autorità di Vigilanza per i chiarimenti in fase di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Unico del Procedimento (delle diverse funzioni coinvolte) Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio Affari Legali e Generali	Concussione (art. 317 c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea teorica, nel caso in cui, il presidente o il commissario di gara, abusando dell'autorità di Funzionario Pubblico, chieda al concorrente denaro o altre utilità in cambio di trattamenti di favore nel corso della procedura di gara.	Ottenere dal partecipante indebiti benefici (es. realizzare lavori extra progetto) a fronte dell'aggiudicazione della commessa altrimenti affidabile ad altro concorrente.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
	E.3	Rapporti con l'operatore economico in occasione di richiesta dell'accesso agli atti	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Unico del Procedimento (delle diverse funzioni coinvolte) Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio Affari Legali e Generali	Concussione (art. 317 c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea teorica, nel caso in cui, il presidente o il commissario di gara, abusando dell'autorità di Funzionario Pubblico, chieda al concorrente denaro o altre utilità in cambio di trattamenti di favore nel corso della procedura di gara.	Ottenere dal partecipante indebiti benefici (es. realizzare lavori extra progetto) a fronte dell'aggiudicazione della commessa altrimenti affidabile ad altro concorrente.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
E.4	Gestione delle attività di apertura delle buste in seduta e successiva attività di: 1) valutazione delle offerte; 2) aggiudicazione.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Unico del Procedimento (delle diverse funzioni coinvolte) Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio Affari Legali e Generali	Concussione (art. 317 c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea teorica, nel caso in cui, il presidente o il commissario di gara, abusando dell'autorità di Funzionario Pubblico, chieda al concorrente denaro o altre utilità in cambio di trattamenti di favore nel corso della procedura di gara.	Ottenere dal partecipante indebiti benefici (es. realizzare lavori extra progetto) a fronte dell'aggiudicazione della commessa altrimenti affidabile ad altro concorrente.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)	
E.4	Gestione delle attività di apertura delle buste in seduta e successiva attività di: 1) valutazione delle offerte; 2) aggiudicazione.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Unico del Procedimento (delle diverse funzioni coinvolte) Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio Affari Legali e Generali	INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE EX L. 190/2012 1) Elusione delle regole di valutazione delle offerte, diretta ad agevolare un particolare soggetto partecipante; 2) Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa rispetto agli partecipanti.		N/A	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)	

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
F. APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI ("acquisti sottosoglia" gestiti dalla Società tramite trattativa privata)		Gestione degli acquisti di beni, servizi e consulenze ("sottosoglia" ex D.Lgs. 163/2006) con particolare riferimento alle seguenti attività: 1) verifica dei requisiti per la selezione del fornitore/consulenze; 2) valutazione dei requisiti qualificanti; 3) emissione degli ordini/stipula dei contratti; 4) emissione interne, etc.	Direttore Generale Responsabile Ufficio affari legali e generali Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio richiedente Ufficio Acquisti	INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE EX L. 190/2012 1) Uso distorto della discrezionalità nell'individuazione dei fornitori/consulenti a favore di una determinata potenziale controparte commerciale; 2) Uso distorto dei criteri di valutazione delle offerte ricevute a favore di un determinato potenziale fornitore/consulente; 3-4) Mancata/alterata verifica degli adempimenti contrattuali al fine di celare inadempienze maturate dal fornitore/consulente.		N/A	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali
	F.1	Gestione degli acquisti di beni, servizi e consulenze ("sottosoglia" ex D.Lgs. 163/2006) con particolare riferimento alle seguenti attività: - verifica dei requisiti per la selezione del fornitore/consulenze; - valutazione dei requisiti qualificanti; - emissione degli ordini/stipula dei contratti; - emissione interne, etc.	Direttore Generale Responsabile Ufficio affari legali e generali Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio richiedente Ufficio Acquisti	Ricettazione (art. 648 c.p.)	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di: - acquisto, ricezione od occultamento con dolo, ovvero con la consapevolezza della provenienza illecita, di beni o servizi ad un prezzo inferiore a quello di mercato poichè provenienti da un precedente illecito commesso dal venditore o da altri; - acquisto, ricezione od occultamento di beni o servizi in presenza di documentazione di acquisto palesemente incompleta o inesatta, accettando il rischio dell'eventuale provenienza illecita degli stessi.	La violazione delle norme potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un vantaggio tramite acquisto, ricezione od occultamento di denaro o beni provenienti da attività illecite.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali
		Gestione degli acquisti di beni, servizi e consulenze ("sottosoglia" ex D.Lgs. 163/2006) con particolare riferimento alle seguenti attività: - verifica dei requisiti per la selezione del fornitore/consulenze; - valutazione dei requisiti qualificanti; - emissione degli ordini/stipula dei contratti; - emissione interne, etc.	Direttore Generale Responsabile Ufficio affari legali e generali Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio richiedente Ufficio Acquisti	Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)	Nell'ambito dell'approvvigionamento di beni e servizi, il Soggetto coinvolto - anche in concorso con altre funzioni aziendali - potrebbe, a titolo esemplificativo e non esaustivo: - dare/promettere denaro agli Amministratori e/o ai soggetti sottoposti di società fornitrici; - dare/promettere altra utilità, quale omaggi o assunzione di persona legata agli Amministratori e/o ai soggetti sottoposti di società fornitrici o comunque su segnalazione di questi ultimi. Si precisa che tale reato si configura allorché le operazioni sopra menzionate arretrino documento alla controparte (fornitore/consulente).	La commissione del reato potrebbe essere finalizzata a ottenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: - condizioni contrattuali estremamente convenienti per Attiva S.p.A. ed inique per il fornitore in termini di corrispettivi dei beni e servizi acquistati; - illeciti vantaggi fiscali attraverso la contabilizzazione di fatture per operazioni inesistenti o per valori più elevati rispetto ai beni e servizi effettivamente acquistati; - evitare l'applicazione di penali contrattuali, laddove stabilite.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
G. GESTIONE DEL SISTEMA SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 (TESTO UNICO SICUREZZA)	G.1	Gestione dei rapporti con le autorità di controllo in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro in occasione di, a titolo esemplificativo: - adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 - Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro; - visite ispettive in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro; - ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi; - autorizzazione sanitaria.	Amministratore Unico Direttore Generale RSPP Responsabile Operazioni	Truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - Alterazione/contraffazione del contenuto della documentazione inviata ai Soggetti Pubblici competenti; - Omissione di dati/informazioni contenuti nella documentazione inviata ai Soggetti Pubblici competenti; qualora sia ravvisabile un danno in capo all'Ente Pubblico coinvolto.	Indurre in errore il Soggetto Pubblico circa la correttezza e veridicità dei dati comunicati, al fine di procurare un ingiusto profitto/vantaggio alla Società.	5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
		Gestione dei rapporti con le autorità di controllo in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro in occasione di, a titolo esemplificativo: - adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 - Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro; - visite ispettive in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro; - ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi; - autorizzazione sanitaria.	Amministratore Unico Direttore Generale RSPP Responsabile Operazioni	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali, su sollecitazione del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere, siano stati indotti indebitamente a dare o promettere denaro o altra utilità al medesimo referente della Pubblica Amministrazione o a terzi.	Assecondare il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico ad es. al fine di evitare sanzioni per il mancato rispetto degli adempimenti relativi alle normative in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro e ambiente.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
		Gestione dei rapporti con le autorità di controllo in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro in occasione di, a titolo esemplificativo: - adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 - Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro; - visite ispettive in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro; - ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi; - autorizzazione sanitaria.	Amministratore Unico Direttore Generale RSPP Responsabile Operazioni	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Dazione/promessa di denaro a Funzionari Pubblici che gestiscono i rapporti e/o eseguono le verifiche per conto delle Amministrazioni Pubbliche; - Assunzione di persona legata al Funzionario Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - Rimborsi spese ai dipendenti fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - Acquisizione di beni e servizi (ivi incluse consulenze e incarichi professionali) con persone/Società segnalate dal Funzionario Pubblico; - Incarichi a consulenti incaricati di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici. (la "disponibilità economica" per la dazione illecita potrebbe scaturire da un compenso per il consulente, superiore a quello corrispondente alla prestazione effettuata); - Gestione impropria di contributi, donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, e altre liberalità.	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni, errori negli adempimenti o certificare l'esistenza di presupposti insussistenti; - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - Omettere/ attenuare l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - Assumere illecitamente posizioni e decisioni a favore della Società; - Compiere atti contrari ai doveri d'ufficio.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
	G.2	Espletamento e gestione degli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 - Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche ed integrazioni.	Amministratore Unico Direttore Generale RSPP Responsabile Operazioni Responsabile Ufficio tecnico	Omicidio colposo (art. 589 c.p.)	Tali reati potrebbero essere commessi, in linea di principio, inadempiendo in tutto o in parte alle prescrizioni previste dalla normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/08), a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per: - Omesso adeguamento della manutenzione degli immobili - Mancata formazione-aggiornamento del personale in merito ai rischi rilevati e alle modalità di prevenzione adottate in essere - Mancata attività di verifica periodica del rispetto delle prescrizioni e misure interne in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro causando la morte di un dipendente o di un collaboratore della Società	La violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto minimizzando, o comunque riducendo, la spesa sugli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione del sistema sicurezza	7. Gestione del sistema di salute e sicurezza sul lavoro
		Espletamento e gestione degli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 - Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche ed integrazioni.	Amministratore Unico Direttore Generale RSPP Responsabile Operazioni Responsabile Ufficio tecnico	Lesioni personali colpose, gravi o gravissime (art. 590 c.p.)	Tali reati potrebbero essere commessi, in linea di principio, inadempiendo in tutto o in parte alle prescrizioni previste dalla normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/08), a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per: - Omesso adeguamento della manutenzione degli immobili - Mancata formazione-aggiornamento del personale in merito ai rischi rilevati e alle modalità di prevenzione adottate in essere - Mancata attività di verifica periodica del rispetto delle prescrizioni e misure interne in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro causando lesioni personali gravi o gravissime di un dipendente o di un collaboratore della Società	La violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto minimizzando, o comunque riducendo, la spesa sugli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione del sistema sicurezza	7. Gestione del sistema di salute e sicurezza sul lavoro

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
H.GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI COMPETENTI PER L'ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI NECESSARI ALLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI, E PREDISPOSIZIONE DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE	H.1	Gestione dei rapporti con Funzionari degli Enti Pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali (e.g. Provincia, Regione, Unione Europea), per il conseguimento di finanziamenti (ad esempio, a sostegno della formazione, a sostegno delle attività di smaltimento, etc.), in sede di: - presentazione della richiesta; - verifiche e accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Tecnico	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Dazione/promessa di denaro a Funzionari Pubblici che gestiscono i rapporti e/o eseguono le verifiche per conto delle Amministrazioni Pubbliche; - Assunzione di persona legata al Funzionario Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - Rimborsi spese ai dipendenti fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - Acquisizione di beni e servizi (ivi incluse consulenze e incarichi professionali) con persone/Società segnalate dal Funzionario Pubblico; - Incarichi a consulenti incaricati di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici (la "disponibilità economica" per la dazione illecita potrebbe scaturire da un compenso per il consulente, superiore a quello corrispondente alla prestazione effettuata); - Gestione impropria di contributi, donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, e altre liberalità.	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni, errori negli adempimenti o certificare l'esistenza di presupposti insussistenti; - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - Omettere/attuare l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - Assumere posizioni e decisioni a favore della Società non giustificate; - Compiere atti contrari ai doveri d'ufficio.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione dei finanziamenti pubblici
		Gestione dei rapporti con Funzionari degli Enti Pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali (e.g. Provincia, Regione, Unione Europea), per il conseguimento di finanziamenti (ad esempio, a sostegno della formazione, a sostegno delle attività di smaltimento, etc.), in sede di: - presentazione della richiesta; - verifiche e accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Tecnico	Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali, su sollecitazione del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere, siano stati indotti indebitamente a dare o promettere denaro o altra utilità al medesimo referente della Pubblica Amministrazione o a terzi.	Assecondare il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico al fine di ottenere benefici/trattamenti privilegiati. (ad es. ottenere il finanziamento richiesto pur non avendo i requisiti necessari)	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione dei finanziamenti pubblici
	H.2	Predisposizione e trasmissione della documentazione per la richiesta del finanziamento (es. documentazione amministrativa richiesta dal bando, documentazione tecnica, etc.) e/o della documentazione di rendicontazione.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Tecnico	Indebita percezione di erogazioni da parte dello Stato (art. 316 ter c.p.) Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.)	Tali reati potrebbero essere commessi, in linea di principio, in caso di alterazione del contenuto della documentazione (omissione di dati/informazioni dovute) da inviare ai funzionari del Soggetto Pubblico promotore del bando di finanziamento: - Attestazione di requisiti e referenze non veritieri (es. informazioni contabili e di bilancio, referenze, caratteristiche tecniche di soluzioni e servizi, dati sul dimensionamento dell'organizzazione aziendale, etc.) - Predisposizione di dichiarazioni, prospetti, report, fatture, relazioni ed altra documentazione giustificativa delle spese effettuate falsi o attestanti cose non vere; - Attestazione di altre informazioni finanziarie non veritiere o non realistiche in merito all'utilizzo del finanziamento richiesto e alla situazione della società	Indurre in errore: - il Funzionario pubblico mediante artifici, raggiri o presentazione di documenti falsi o attestanti dati non veritieri al fine di conseguire l'erogazione del finanziamento anche in assenza dei requisiti prescritti; - i Funzionari dell'Ente pubblico finanziatore circa la sussistenza dei requisiti richiesti per il conseguimento del finanziamento agevolato/a fondo perduto; - i Funzionari Pubblici addetti alla gestione amministrativo-contabile del finanziamento e al controllo sull'effettivo utilizzo del medesimo da parte della società circa la corretta gestione del finanziamento ricevuto al fine di trarne un ingiusto profitto.	3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione dei finanziamenti pubblici
		Predisposizione e trasmissione della documentazione per la richiesta del finanziamento (es. documentazione amministrativa richiesta dal bando, documentazione tecnica, etc.) e/o della documentazione di rendicontazione.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Tecnico	Frode Informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (Frode informatica art. 640 ter c.p.)	Manipolazione dei dati/informazioni relativi alla documentazione richiesta attraverso l'alterazione in qualsiasi modo del funzionamento del sistema informatico o telematico mediante l'intervento senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti all'interno del sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.	Manomissione di un sistema informatico al fine di conseguire un vantaggio economico diretto o indiretto (ad es. ottenimento del finanziamento pubblico)	8. Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
H.3	Gestione del finanziamento conseguito in termini di modalità di utilizzo dello stesso	Direttore Generale Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio di competenza (oggetto del finanziamento)	Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316 bis c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - Impiego delle somme erogate, in modo difforme rispetto alla destinazione vincolata del finanziamento; - Alterazione del contenuto della rendicontazione periodica dell'intervento/ progetto finanziato	Utilizzare le erogazioni pubbliche per il finanziamento di attività aziendali diverse da quelle per le quali sono state conseguite.	3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 6. Gestione dei finanziamenti pubblici	

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
Attività di supporto							
I GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI, DELLE COMUNICAZIONI E DELLE RICHIESTE NON CONNESSE ALL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA, ANCHE IN OCCASIONE DI VERIFICHE, ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI DA PARTE DEGLI ENTI PUBBLICI COMPETENTI O DELLE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI	I.1	Rapporti con i funzionari della Guardia di Finanza, dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti competenti in materia fiscale, tributaria anche in occasione di verifiche, ispezioni e accertamenti.	Direttore Generale	Truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - Alterazione/contraffazione del contenuto della documentazione inviata ai Soggetti Pubblici competenti; - Omissione di dati/informazioni contenuti nella documentazione inviata ai Soggetti Pubblici competenti; qualora sia ravvisabile un danno in capo all'Ente Pubblico coinvolto.	Indurre in errore il Soggetto Pubblico circa la correttezza e veridicità dei dati comunicati all'Agenzia delle Entrate, al fine di ridurre il carico fiscale gravante sulla Società.	5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
		Rapporti con i funzionari della Guardia di Finanza, dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti competenti in materia fiscale, tributaria anche in occasione di verifiche, ispezioni e accertamenti.	Direttore Generale	Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali, su sollecitazione del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere, siano stati indotti indebitamente a dare o promettere denaro o altra utilità al medesimo referente della Pubblica Amministrazione o a terzi.	Assecondare il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico ad es. al fine di evitare sanzioni per il mancato rispetto degli adempimenti relativi alle normative in materia fiscale, tributaria e societaria.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
		Rapporti con i funzionari della Guardia di Finanza, dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti competenti in materia fiscale, tributaria anche in occasione di verifiche, ispezioni e accertamenti.	Direttore Generale	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Dazione/promessa di denaro a Funzionari Pubblici che gestiscono i rapporti e/o eseguono le verifiche per conto delle Amministrazioni Pubbliche; - Assunzione di persona legata al Funzionario Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - Rimborsi spese ai dipendenti fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - Acquisizione di beni e servizi (ivi incluse consulenze e incarichi professionali) con persone/Società segnalate dal Funzionario Pubblico; - Incarichi a consulenti incaricati di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici. La "disponibilità economica" per la dazione illecita potrebbe scaturire da un compenso per il consulente, superiore a quello corrispondente alla prestazione effettuata; - Gestione impropria di contributi, donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, e altre liberalità.	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni, errori negli adempimenti o certificare l'esistenza di presupposti insussistenti; - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - Omettere/ attenuare l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - Assumere illecitamente posizioni e decisioni a favore della Società; - Compiere atti contrari ai doveri d'ufficio.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
	Rapporti con le Autorità Amministrative Indipendenti (es. Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali) e gestione delle comunicazioni e delle informazioni a esse dirette, anche in occasione di verifiche ispettive.	Amministratore Unico Direttore Generale	Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali, su sollecitazione del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere, siano stati indotti indebitamente a dare o promettere denaro o altra utilità al medesimo referente della Pubblica Amministrazione o a terzi.	Assecondare il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico al fine di ottenere benefici/trattamenti privilegiati. (ad es. evitare sanzioni per il mancato rispetto degli adempimenti relativi alle normative in materia di protezione dei dati personali).	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive	
	Rapporti con le Autorità Amministrative Indipendenti (es. Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali) e gestione delle comunicazioni e delle informazioni a esse dirette, anche in occasione di verifiche ispettive.	Amministratore Unico Direttore Generale	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Dazione/promessa di denaro a Funzionari Pubblici che gestiscono i rapporti e/o eseguono le verifiche per conto delle Amministrazioni Pubbliche; - Assunzione di persona legata al Funzionario Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - Rimborsi spese ai dipendenti fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - Acquisizione di beni e servizi (ivi incluse consulenze e incarichi professionali) con persone/Società segnalate dal Funzionario Pubblico; - Incarichi a consulenti incaricati di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici. La "disponibilità economica" per la dazione illecita potrebbe scaturire da un compenso per il consulente, superiore a quello corrispondente alla prestazione effettuata; - Gestione impropria di contributi, donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, e altre liberalità.	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni, errori negli adempimenti o certificare l'esistenza di presupposti insussistenti; - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - Omettere/ attenuare l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - Assumere illecitamente posizioni e decisioni a favore della Società; - Compiere atti contrari ai doveri d'ufficio.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive	
Rapporti con le Autorità Amministrative Indipendenti (es. Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali) e gestione delle comunicazioni e delle informazioni a esse dirette, anche in occasione di verifiche ispettive.	Amministratore Unico Direttore Generale	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di ostacolo allo svolgimento delle funzioni di vigilanza, negli obblighi di comunicazione ed in fase di verifica, tramite: - Effettuazione di comunicazioni ai Funzionari delle Autorità Pubbliche di Vigilanza di dati, fatti o valutazioni non rispondenti al vero; - Esposizione di fatti materiali non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazioni.	Ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza esercitate dall'Autorità Pubblica di Vigilanza e/o impedire l'accesso alle informazioni da quest'ultima richieste e/o omettere comunicazioni di informazioni, al fine di fornire una falsa rappresentazione della realtà e dei fenomeni che investono l'azienda.	5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive		

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
L.GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ASSUNZIONI, CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, RETRIBUZIONI, RITENUTE FISCALI E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI, RELATIVI A DIPENDENTI E COLLABORATORI (INCLUSI INTERINALI)	L.1	Gestione del processo di assunzione in materia di assunzioni in enti a partecipazione pubblica (ex art. 18 del D.Lgs. 133/2008); con particolare riferimento nelle attività di: 1) individuazione e definizione del Bando per la selezione ; 2) valutazione delle candidature; 3) reclutamento di personale a seguito esperimento di concorsi pubblici; 4) emanazione avvisi ad evidenza pubblica per conferimento incarichi ex art. 110, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/00; 5) autorizzazione permessi e congedi straordinari al personale dipendente ed attribuzione dei relativi trattamenti economici; 6) mobilità volontaria; 7) autorizzazione al trasferimento per mobilità esterna presso altro ente previo parere favorevole espresso dal dirigente.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio affari legali e generali Responsabile Ufficio Personale	INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE EX L. 190/2012 1- 3) Definizione dei requisiti di accesso alla selezione al fine di favorire un candidato; 2) Selezione/assunzione e valutazioni dei titoli a favore di un candidato; 4) Emanazione di avvisi alterati tramite regolamenti interni discriminanti al fine di favorire determinate categorie di lavoratori; 5) Mancata/parziale adozione della regolamentazione di riferimento (i.e. art. 33 L. n. 104/1992, art. 42 D. Lgs. n. 151/2001) nelle attività di autorizzazione permessi e congedi straordinari; 6) Emanazione di avvisi alterati tramite regolamenti interni (ad es.Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi) discriminanti al fine di favorire determinate categorie di lavoratori; 7) Definizione di direttive/circulari discriminanti a favore di una particolare tipologia di dipendente.		N/A	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza
		Gestione del processo di assunzione in materia di assunzioni in enti a partecipazione pubblica (ex art. 18 del D.Lgs. 133/2008); con particolare riferimento nelle attività di: - individuazione e definizione del Bando per la selezione ; - valutazione delle candidature; - reclutamento di personale a seguito esperimento di concorsi pubblici; - emanazione avvisi ad evidenza pubblica per conferimento incarichi ex art. 110, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/00; - autorizzazione permessi e congedi straordinari al personale dipendente ed attribuzione dei relativi trattamenti economici; - mobilità volontaria; - autorizzazione al trasferimento per mobilità esterna presso altro ente previo parere favorevole espresso dal dirigente.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Personale	Concussione (art. 317 c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea teorica, nel caso di: - abuso della qualità di funzionario pubblico per costringere o indurre il candidato a promettere denaro o altre utilità in cambio di informazioni riservate / modifica dei requisiti di selezione / trattamento di favore, al fine di favorirlo rispetto agli altri candidati con vantaggio della società.	Ottenere un vantaggio economico per la società a fronte della dazione di un beneficio da parte del candidato alla procedura di assunzione o soggetti a lui correlati.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza
		Gestione del processo di assunzione in materia di assunzioni in enti a partecipazione pubblica (ex art. 18 del D.Lgs. 133/2008); con particolare riferimento nelle attività di: - individuazione e definizione del Bando per la selezione ; - valutazione delle candidature; - reclutamento di personale a seguito esperimento di concorsi pubblici; - emanazione avvisi ad evidenza pubblica per conferimento incarichi ex art. 110, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/00; - autorizzazione permessi e congedi straordinari al personale dipendente ed attribuzione dei relativi trattamenti economici; - mobilità volontaria; - autorizzazione al trasferimento per mobilità esterna presso altro ente previo parere favorevole espresso dal dirigente.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Personale	Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)	Il soggetto coinvolto nel processo di selezione e assunzione del personale potrebbe , in linea di principio, offrire un contratto di lavoro ad un dipendente di un'altra Società a condizioni economiche particolarmente vantaggiose .	La violazione della norma potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere informazioni riservate con riferimento alla Società presso la quale il candidato lavoratore al momento della selezione.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza
		Gestione del processo di assunzione in materia di assunzioni in enti a partecipazione pubblica (ex art. 18 del D.Lgs. 133/2008); con particolare riferimento nelle attività di: - individuazione e definizione del Bando per la selezione ; - valutazione delle candidature; - reclutamento di personale a seguito esperimento di concorsi pubblici; - emanazione avvisi ad evidenza pubblica per conferimento incarichi ex art. 110, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/00; - autorizzazione permessi e congedi straordinari al personale dipendente ed attribuzione dei relativi trattamenti economici; - mobilità volontaria; - autorizzazione al trasferimento per mobilità esterna presso altro ente previo parere favorevole espresso dal dirigente.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Personale	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno nel territorio dello Stato risulti irregolare (art. 22, comma 12-bis del D.Lgs 286/98)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui il datore di lavoro occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto il rinnovo nei termini di legge o il cui permesso sia stato revocato o annullato, a condizione che ricorra, alternativamente, una delle seguenti circostanze: - i lavoratori occupati irregolarmente siano in numero superiore a tre; - i lavoratori occupati irregolarmente siano minori in età lavorativa; - i lavoratori occupati irregolarmente siano esposti alle situazioni di grave pericolo, previste dall'art. 603-bis comma 3 del codice penale ed individuate sulla base delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro applicate.	Il vantaggio connesso alla commissione di tale reato potrebbe concretizzarsi nella riduzione dei costi del personale.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza
	L.2	Gestione dei rapporti con i Funzionari Pubblici in occasione di verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni richieste dalla normativa vigente per le assunzioni agevolate (ad es. piano formativo, durata, rispetto dei limiti d'età, ecc.).	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Personale	Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali, su sollecitazione del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere, siano stati indotti indebitamente a dare o promettere denaro o altra utilità al medesimo referente della Pubblica Amministrazione o a terzi.	Assecondare il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico ad es. al fine di ottenere il buon esito delle verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni richieste dalla normativa vigente per le assunzioni agevolate.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rap. con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti
		Gestione dei rapporti con i Funzionari Pubblici in occasione di verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni richieste dalla normativa vigente per le assunzioni agevolate (ad es. piano formativo, durata, rispetto dei limiti d'età, ecc.).	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Personale	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Dazione/promessa di denaro a Funzionari Pubblici che gestiscono i rapporti e/o eseguono le verifiche per conto della PA; - Assunzione di persona legata al Funzionario Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - Rimborsi spese ai dipendenti fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - Acquisizione di beni e servizi (ivi incluse consulenze e incarichi professionali) con persone/Società segnalate dal Funzionario Pubblico; - Incarichi a consulenti incaricati di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici. La "disponibilità economica" per la dazione illecita potrebbe scaturire da un compenso per il consulente, superiore a quello corrispondente alla prestazione effettuata; - Gestione impropria di contributi, donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, e altre liberalità.	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni, errori negli adempimenti o certificare l'esistenza di presupposti insussistenti; - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - Omettere/attenere l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - Assumere illecitamente posizioni e decisioni a favore della Società; - Compiere atti contrari ai doveri d'ufficio.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
	L.3	Gestione dei rapporti, anche tramite consulenti esterni, con funzionari competenti (INPS, INAIL, ASL, Direzione Provinciale del Lavoro ecc.) per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, anche in occasione di verifiche ispettive: - Predisposizione delle denunce relative a costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro; - Autorizzazione per l'assunzione di personale appartenente a categorie protette; - Elenchi del personale attivo, assunto e cessato presso l'INAIL; - Controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Personale	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Dazione/promessa di denaro a Funzionari Pubblici che gestiscono i rapporti e/o eseguono le verifiche per conto delle Amministrazioni Pubbliche; - Assunzione di persona legata al Funzionario Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - Rimborsi spese ai dipendenti fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - Acquisizione di beni e servizi (ivi incluse consulenze e incarichi professionali) con persone/Società segnalate dal Funzionario Pubblico; - Incarichi a consulenti incaricati di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici. La "disponibilità economica" per la dazione illecita potrebbe scaturire da un compenso per il consulente, superiore a quello corrispondente alla prestazione effettuata; - Gestione impropria di contributi, donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, e altre liberalità.	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni, errori negli adempimenti o certificare l'esistenza di presupposti insussistenti; - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - Omettere/attenere l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - Assumere illecitamente posizioni e decisioni a favore della Società; - Compiere atti contrari ai doveri d'ufficio.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
		Gestione dei rapporti, anche tramite consulenti esterni, con funzionari competenti (INPS, INAIL, ASL, Direzione Provinciale del Lavoro ecc.) per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, anche in occasione di verifiche ispettive: - Predisposizione delle denunce relative a costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro; - Autorizzazione per l'assunzione di personale appartenente a categorie protette; - Elenchi del personale attivo, assunto e cessato presso l'INAIL; - Controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Personale	Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali, su sollecitazione del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere, siano stati indotti indebitamente a dare o promettere denaro o altra utilità al medesimo referente della Pubblica Amministrazione o a terzi.	Assecondare il comportamento induttivo del Funzionario Pubblico ad es. al fine di ottenere il buon esito delle verifiche effettuate sul numero di dipendenti assunti ai sensi della L. 68/99	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
		Gestione dei rapporti, anche tramite consulenti esterni, con funzionari competenti (INPS, INAIL, ASL, Direzione Provinciale del Lavoro ecc.) per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, anche in occasione di verifiche ispettive: - Predisposizione delle denunce relative a costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro; - Autorizzazione per l'assunzione di personale appartenente a categorie protette; - Elenchi del personale attivo, assunto e cessato presso l'INAIL; - Controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Personale	Truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - Alterazione/ contraffazione del contenuto della documentazione inviata ai Soggetti Pubblici competenti; - Ommissione di dati/informazioni contenuti nella documentazione inviata ai Soggetti Pubblici competenti; qualora sia ravvisabile un danno in capo all'Ente Pubblico coinvolto.	Indurre in errore il Soggetto Pubblico circa la correttezza e veridicità dei dati relativi al numero di dipendenti appartenenti alle categorie protette ex. L. 68/99, comunicati, al fine di procurare un ingiusto profitto/vantaggio alla Società.	5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPLI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPLI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPLI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
M. GESTIONE DEI CONTENZIOSI (ES.: CIVILI, TRIBUTARI, GIUSLAVORISTICI, AMMINISTRATIVI, PENALI), IN TUTTI I GRADI DI GIUDIZIO	M.1	Gestione dei rapporti con i giudici competenti, con i loro consulenti tecnici e con i loro ausiliari, nell'ambito delle cause di varia natura o dei relativi ricorsi (civile, penale, amministrativo, giuslavoristico e tributario) con particolare riferimento alla nomina dei legali esterni.	Amministratore Unico Direttore Generale	Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: -Dazione/promessa di denaro a Funzionari Pubblici che gestiscono i rapporti e/o eseguono le verifiche per conto delle Amministrazioni Pubbliche; - Assunzione di persona legata al Funzionario Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - Rimborsi spese ai dipendenti fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - Acquisizione di beni e servizi (ivi incluse consulenze e incarichi professionali) con persone/Società segnalate dal Funzionario Pubblico; - Incarichi a consulenti incaricati di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici. La "disponibilità economica" per la dazione illecita potrebbe scaturire da un compenso per il consulente, superiore a quello corrispondente alla prestazione effettuata; - Gestione impropria di contributi, donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, e altre liberalità.	Indurre il giudice competente, i suoi consulenti tecnici o i suoi ausiliari a favorire ingiustificatamente la Società in un procedimento/processo al fine di evitare una possibile condanna.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 9. Gestione dei contenziosi
		Gestione dei rapporti con i giudici competenti, con i loro consulenti tecnici e con i loro ausiliari, nell'ambito delle cause di varia natura o dei relativi ricorsi (civile, penale, amministrativo, giuslavoristico e tributario) con particolare riferimento alla nomina dei legali esterni.	Amministratore Unico Direttore Generale	Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali, su sollecitazione del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere, siano stati indotti indebitamente a dare o promettere denaro o altra utilità al medesimo referente della Pubblica Amministrazione o a terzi.	Assecondare il comportamento induttivo dell'Autorità giudicante ad es. al fine di evitare una sanzione tributaria/civile/amministrativa nell'ambito di un contenzioso.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 9. Gestione dei contenziosi
	M.2	Gestione dei rapporti con soggetti che possono avvalersi della facoltà di non rispondere nel processo penale.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio affari legali e generali	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui si induca la persona chiamata a rendere davanti all'Autorità Giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale e che abbia facoltà di non rispondere, a non rendere dichiarazioni oppure a rendere dichiarazioni mendaci tramite: - violenza (coazione fisica o morale); - minaccia; - offerta o promessa di denaro; - offerta o promessa di altra utilità (es. promozione e/o miglioramento della posizione lavorativa)	Indurre, anche per il tramite di legali esterni, la persona chiamata a rendere davanti all'Autorità Giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci, quando questa ha facoltà di non rispondere, al fine di evitare il coinvolgimento della Società in un procedimento penale.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità 5. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive 9. Gestione dei contenziosi
N. GESTIONE DELLA SICUREZZA INFORMATICA	N.1	Gestione della sicurezza fisica e logica dei sistemi informativi aziendali. In particolare: - Gestione dei server aziendali e delle applicazioni in uso presso la Società - Gestione della rete telematica - Manutenzione dei client assegnati al personale dipendente della Società - Gestione delle credenziali di autenticazione	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile sistemi informativi	Documenti Informatici (art. 491 bis c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di rappresentazione di false informazioni ovvero omissione di informazioni in un documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria al fine di ottenere un illecito vantaggio per la Società.	Indurre in errore i Funzionari dell'Ente Pubblico richiedente circa le informazioni contenute nel documento informatico inviato, al fine di ottenere un vantaggio illecito per la società fornendo una falsa rappresentazione della realtà e dei fenomeni che investono l'azienda	10. Gestione dei sistemi informativi
		Gestione della sicurezza fisica e logica dei sistemi informativi aziendali. In particolare: - Gestione dei server aziendali e delle applicazioni in uso presso la Società - Gestione della rete telematica - Manutenzione dei client assegnati al personale dipendente della Società - Gestione delle credenziali di autenticazione	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile sistemi informativi	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - Intrusione non autorizzata in un sistema protetto, con accesso sia da remoto (tramite rete telematica) che da vicino (tramite mera accensione della macchina), sempre che a tale contatto fisico segua l'interazione con il computer necessaria per la conoscenza dei contenuti del sistema; - Mantenimento in un sistema contro la volontà, espressa o tacita, di chi ha il diritto di esclusione (il c.d. ius excludendi alios), permanendo nel sistema stesso. In tale ipotesi si è in presenza di un comportamento che si concretizza in un'azione che perdura per un certo lasso di tempo.	Introdursi in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza al fine di ottenere un vantaggio illecito per la società o di arrecare ad altri un danno	10. Gestione dei sistemi informativi
		Gestione della sicurezza fisica e logica dei sistemi informativi aziendali. In particolare: - Gestione dei server aziendali e delle applicazioni in uso presso la Società - Gestione della rete telematica - Manutenzione dei client assegnati al personale dipendente della Società - Gestione delle credenziali di autenticazione	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile sistemi informativi	Frode Informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (Frode informatica art. 640 ter c.p.)	Manipolazione dei dati/informazioni tramite l'alterazione in qualsiasi modo del funzionamento del sistema informatico o telematico mediante l'intervento senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti all'interno del sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.	Manomissione di un sistema informatico al fine di conseguire un vantaggio economico diretto o indiretto.	10. Gestione dei sistemi informativi
		Gestione della sicurezza fisica e logica dei sistemi informativi aziendali. In particolare: - Gestione dei server aziendali e delle applicazioni in uso presso la Società - Gestione della rete telematica - Manutenzione dei client assegnati al personale dipendente della Società - Gestione delle credenziali di autenticazione	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile sistemi informativi	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici (art. 615 quater c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - Utilizzo/diffusione/comunicazione non autorizzata di codici d'accesso, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza; - Comunicazione o diffusione di istruzioni che permettono di eludere le protezioni di un sistema e quindi di "bypassare" i codici di accesso allo stesso.	Utilizzare o diffondere codici di accesso ad un sistema informatico, al fine di procurare un illecito vantaggio per la società o di arrecare ad altri un danno	10. Gestione dei sistemi informativi
		Gestione della sicurezza fisica e logica dei sistemi informativi aziendali. In particolare: - Gestione dei server aziendali e delle applicazioni in uso presso la Società - Gestione della rete telematica - Manutenzione dei client assegnati al personale dipendente della Società - Gestione delle credenziali di autenticazione	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile sistemi informativi	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici, anche utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 bis e ter c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - Modifica dei dati presenti sul proprio sistema informatico al fine di una falsa rappresentazione della situazione societaria attraverso l'inserimento di valori inesistenti o difformi da quelli reali; - Modifica dei dati presenti su sistemi informatici altrui, al fine di procurare un danno a terzi traendone un beneficio diretto o indiretto; - Modifica dei dati presenti su sistemi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità attraverso l'inserimento di valori inesistenti o difformi da quelli reali.	Ottendere un illecito vantaggio per la società, danneggiando informazioni, dati o programmi informatici (anche utilizzati da enti pubblici o comunque di pubblica utilità) al fine di una falsa rappresentazione della situazione societaria	10. Gestione dei sistemi informativi
	N.2	Gestione della riproduzione e diffusione all'interno dei sistemi informativi aziendali di opere tutelate dal diritto di autore e dai diritti connessi	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile sistemi informativi	Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di un programma per elaboratori (art. 171-bis, comma 1 Legge 633/41)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione al Pubblico con qualsiasi procedimento, ivi incluso l'immissione in un sistema di reti telematiche mediante connessioni di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette dal diritto di autore o parti di esse.	L'abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in Pubblico di opere protette dell'ingegno, potrebbe, in linea di principio essere commessa dalla società o da soggetti interni alla stessa per trarne ingiusto profitto derivante ad esempio dal mancato pagamento dei diritti relativi alle opere diffuse all'interno della rete aziendale.	10. Gestione dei sistemi informativi

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
Adempimenti amministrativi e informativa societaria							
O. GESTIONE DELLA CONTABILITÀ GENERALE E FORMAZIONE DEL BILANCIO	O.1	Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici (es. gestione e registrazione contabile della fatturazione attiva); - verifica dei dati provenienti dai sistemi alimentanti; - raccolta e aggregazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio civilistico.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) False Comunicazioni Sociali (art. 2621 c.c.)	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di: - Modifica o alterazione, anche in concorso con altri, dei dati contabili presenti nel sistema informatico fornendo una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società difforme dal vero; - Iscrizione contabile di poste contabili non valutative/operazioni inesistenti o di valore difforme da quello reale, ovvero occultamento di fatti rilevanti tali da mutare la rappresentazione delle effettive condizioni economiche della Società, anche in concorso con altri soggetti.	Indurre in errore i Soci circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, al fine di trarne un ingiusto profitto per la Società	3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali
		Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici (es. gestione e registrazione contabile della fatturazione attiva); - verifica dei dati provenienti dai sistemi alimentanti; - raccolta e aggregazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio civilistico.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c.)	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di: - Modifica dati contabili presenti sul sistema informatico (inserimento di voci di bilancio inesistenti o di valori difformi da quelli reali), tale da fornire una falsa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria; - Sopravalutazione o sottovalutazione delle poste di bilancio: effettuazione di valutazioni relative a poste di bilancio che si discostino per almeno il 10% dalla corretta valutazione effettuata sulla base dei criteri dettati dalla legge e dai principi contabili generalmente accettati, d'intesa con gli Amministratori (a titolo esemplificativo: fondi per passività potenziali, fondi rischi su crediti, fondi titoli, riserve sinistri, capitalizzazione costi, costi pluriennali, altri stanziamenti per fatture da emettere o da ricevere, conti d'ordine); - Occultamento di risorse aziendali in fondi liquidi o riserve occulte.	Indurre in errore i Soci circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, al fine di trarne un ingiusto profitto per la società, qualora venga cagionato un danno patrimoniale ai soci o ai creditori.	3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali
		Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici (es. gestione e registrazione contabile della fatturazione attiva); - verifica dei dati provenienti dai sistemi alimentanti; - raccolta e aggregazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio civilistico.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) Illegale ripartizione degli Utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - Ripartizione da parte degli Amministratori di utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero in caso di ripartizioni di riserve, anche non costituite da utili, che non possono per legge essere distribuite; - Restituzione da parte degli Amministratori, anche simultaneamente, e fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale dei conferimenti ai Soci o liberazione dall'obbligo di eseguirli; - Formulazione di proposte al CdA sulla destinazione dell'utile di esercizio, anche in concorso con altri soggetti; - Rappresentazione alterata in bilancio di utili e riserve distribuibili.	Procurare un vantaggio indebito per la società e in danno ai Soci.	3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali
		Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici (es. gestione e registrazione contabile della fatturazione attiva); - verifica dei dati provenienti dai sistemi alimentanti; - raccolta e aggregazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio civilistico.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di: - Esposizione di dati idonei a pregiudicare i diritti dei Creditori Sociali in occasione di fusioni / scissioni o riduzioni di capitale, anche in concorso con altri soggetti; - Adozione di procedure, in occasione di fusioni, scissioni, riduzioni di capitale e di altre operazioni straordinarie, che violano i diritti previsti dalla legge a favore dei Creditori Sociali in relazione a tali operazioni.	Ottenere un indebito vantaggio in danno ai creditori.	3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali
		Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici (es. gestione e registrazione contabile della fatturazione attiva); - verifica dei dati provenienti dai sistemi alimentanti; - raccolta e aggregazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio civilistico.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) Indebita Restituzione dei Conferimenti (art. 2626 c.c.)	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di restituzione, anche simulata, da parte degli Amministratori, dei conferimenti ai Soci, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale.	Procurare una lesione all'integrità del capitale sociale e delle riserve non distribuibili per legge.	3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali
		Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici (es. gestione e registrazione contabile della fatturazione attiva); - verifica dei dati provenienti dai sistemi alimentanti; - raccolta e aggregazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio civilistico.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) Corruzione tra privati	Nell'ambito delle attività di predisposizione di Bilancio, il Soggetto coinvolto - anche in concorso con altre funzioni aziendali - potrebbe dare/promettere denaro o altra utilità ai soggetti della Società di Revisione (Amministratori e/o ai soggetti sottoposti).	La violazione della norma potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di validare una situazione economica/finanziaria/patrimoniale non veritiera.	1. Acquisti di beni, servizi e consulenze 2. Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza 3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali 4. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
P. GESTIONE DEI FLUSSI MONETARI E FINANZIARI	P.1	Gestione dei flussi finanziari (ciclo attivo e ciclo passivo), tesoreria e provvista finanziaria, con particolare riferimento alle seguenti attività: - autorizzazione e invio dei pagamenti; - inserimento/modifica delle coordinate bancarie del fornitore.	Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	Ricettazione (art. 648 c.p.)	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di sostituzione o trasferimento di denaro con dolo ovvero con la consapevolezza della provenienza illecita.	La violazione delle norme potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un vantaggio tramite sostituzione o trasferimento di denaro proveniente da attività illecite.	3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali
		Gestione dei flussi finanziari (ciclo attivo e ciclo passivo), tesoreria e provvista finanziaria, con particolare riferimento alle seguenti attività: - autorizzazione e invio dei pagamenti; - inserimento/modifica delle coordinate bancarie del fornitore.	Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di: - Trasferimento di denaro, beni o altra utilità effettuato essendo a conoscenza che esso provenga da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività; - Occultamento o dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà del denaro, beni o altre utilità, effettuati essendo a conoscenza che tale denaro provenga da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività.	La violazione delle norme potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un vantaggio per la società sostituendo o trasferendo denaro, beni o altre utilità in modo da far perdere le tracce dell'origine illecita o per aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni.	3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali
		Gestione dei flussi finanziari (ciclo attivo e ciclo passivo), tesoreria e provvista finanziaria, con particolare riferimento alle seguenti attività: - autorizzazione e invio dei pagamenti; - inserimento/modifica delle coordinate bancarie del fornitore.	Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di: - operazioni di ricezione o trasferimento fondi da parte o a favore di soggetti terzi dislocati in "paradisi fiscali" o in "paesi a regime fiscale privilegiato" (o le cui banche di appoggio per la transazione siano dislocate nei predetti paesi), senza che vi sia una causa sottostante che giustifichi il trasferimento (i.e. senza che vi sia alcun rapporto di affari tra il destinatario del pagamento e l'ordinante il pagamento medesimo), oppure in presenza di una causa non concretamente accertabile (es. pagamento di prestazioni immateriali e/o servizi di consulenza); - operazioni di frequente apertura e chiusura di rapporti bancari presso istituti di credito aventi sede in "paradisi fiscali" o in "paesi a regime fiscale privilegiato", senza che ciò appaia giustificato alla luce di obiettive esigenze o dall'attività aziendale svolta; - operazioni frequenti di acquisto di beni immobili in "paradisi fiscali" o in "paesi a regime fiscale privilegiato"; - operazioni di acquisizione di beni di lusso di elevato valore non coerenti rispetto alla attività aziendale svolta.	La violazione delle norme potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un vantaggio per la società impiegando denaro, beni o altre utilità in attività economiche o finanziarie in modo da farne perdere le tracce dell'origine illecita.	3. Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali

AREE DI ATTIVITÀ "A RISCHIO"	ID	ESEMPI DI ATTIVITÀ "SENSIBILI"	DIREZIONE/UFFICI AZIENDALI COINVOLTI	REATO CONNESSO (Fattispecie prevalenti ex D. Lgs. 231 ed integrazioni comportamenti illeciti ex L. 190)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	EX D.LGS. 231/2001 ESEMPI DI POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE (vantaggio/interesse della Società) (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE ASSOCIABILI AI REATI (strumentali/funzionali)
Q. GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA SOCIETARIA	Q.1	Rapporti con il Collegio Sindacale relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa/contabile e sul Bilancio d'Esercizio e nelle attività di verifica della gestione aziendale.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) (Concorso in) Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Occultamento delle informazioni richieste dal Socio, anche tramite la trasmissione a questi ultimi di informazioni non corrispondenti al vero; - Occultamento di documentazione societaria e amministrativo-contabile attraverso artifici idonei a impedire o a ostacolare il controllo da parte di Sindaci; - Omissione di informazioni e/o mancata esibizione della documentazione richiesta dai Sindaci e/o dai Soci; - Alterazione dei Libri Sociali, delle informazioni e della documentazione societaria e amministrativo-contabile attraverso artifici idonei a impedire o a ostacolare il controllo di Sindaci e/o Soci; - Mancata esibizione dei Libri Sociali al Socio che ne faccia richiesta;	Impedire o comunque ostacolare lo svolgimento dell'attività dei: - Sindaci nelle operazioni di verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo; - Soci nello svolgimento delle attività di controllo agli stessi riservate dalla legge.	9. Formazione del Bilancio e adempimenti societari
	Q.2	Custodia e tenuta dei Libri Sociali.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) (Concorso in) Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Occultamento delle informazioni richieste dal Socio, anche tramite la trasmissione a questi ultimi di informazioni non corrispondenti al vero; - Occultamento di documentazione societaria e amministrativo-contabile attraverso artifici idonei a impedire o a ostacolare il controllo da parte di Sindaci; - Omissione di informazioni e/o mancata esibizione della documentazione richiesta dai Sindaci e/o dai Soci; - Alterazione dei Libri Sociali, delle informazioni e della documentazione societaria e amministrativo-contabile attraverso artifici idonei a impedire o a ostacolare il controllo di Sindaci e/o Soci; - Mancata esibizione dei Libri Sociali al Socio che ne faccia richiesta;	Impedire o comunque ostacolare lo svolgimento dell'attività dei: - Sindaci nelle operazioni di verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo; - Soci nello svolgimento delle attività di controllo agli stessi riservate dalla legge.	9. Formazione del Bilancio e adempimenti societari
	Q.3	Tenuta delle scritture contabili e dei libri contabili.	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) (Concorso in) Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Occultamento delle informazioni richieste dal Socio, anche tramite la trasmissione a questi ultimi di informazioni non corrispondenti al vero; - Occultamento di documentazione societaria e amministrativo-contabile attraverso artifici idonei a impedire o a ostacolare il controllo da parte di Sindaci; - Omissione di informazioni e/o mancata esibizione della documentazione richiesta dai Sindaci e/o dai Soci; - Alterazione dei Libri Sociali, delle informazioni e della documentazione societaria e amministrativo-contabile attraverso artifici idonei a impedire o a ostacolare il controllo di Sindaci e/o Soci; - Mancata esibizione dei Libri Sociali al Socio che ne faccia richiesta;	Impedire o comunque ostacolare lo svolgimento dell'attività dei: - Sindaci nelle operazioni di verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo; - Soci nello svolgimento delle attività di controllo agli stessi riservate dalla legge.	9. Formazione del Bilancio e adempimenti societari
	Q.4	Gestione dei rapporti e dell'espletamento degli adempimenti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari (es. Registro delle imprese presso le Camere di Commercio competenti).	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	Corruzione per un atto d'ufficio o corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 318 - 319 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319-bis) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Dazione/promessa di denaro a Funzionari Pubblici che gestiscono i rapporti e/o eseguono le verifiche per conto delle Amministrazioni Pubbliche; - Assunzione di persona legata al Funzionario Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - Rimborsi spese ai dipendenti fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - Acquisizione di beni e servizi (ivi incluse consulenze e incarichi professionali) con persone/Società segnalate dal Funzionario Pubblico; - Incarichi a consulenti incaricati di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici. La "disponibilità economica" per la dazione illecita potrebbe scaturire da un compenso per il consulente, superiore a quello corrispondente alla prestazione effettuata; - Gestione impropria di contributi, donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, e altre liberalità.	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni, errori negli adempimenti o certificare l'esistenza di presupposti insussistenti; - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - Omettere/attenuare l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - Assumere illecitamente posizioni e decisioni a favore della Società; - Compiere atti contrari ai doveri d'ufficio.	1. Consulenze e incarichi professionali a terzi 2. Acquisto di beni e servizi 3. Rimborsi spese, anticipi e spese di rappresentanza 4. Flussi monetari e finanziari 6. Gestione di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e di altre liberalità 7. Selezione, assunzione, gestione del personale dipendente 8. Rapporti con la Pubblica Amministrazione 9. Formazione del Bilancio e adempimenti societari
	Q.4	Gestione dei rapporti e dell'espletamento degli adempimenti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari (es. Registro delle imprese presso le Camere di Commercio competenti).	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali, su sollecitazione del Funzionario Pubblico e/o incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere, siano stati indotti indebitamente a dare o promettere denaro o altra utilità al medesimo referente della Pubblica Amministrazione o a terzi.	Assecondare il comportamento induitivo dell'Autorità giudicante ad es. al fine di ottenere il buon esito dei controlli svolti sulla documentazione comunicata, ove ne manchino i presupposti.	1. Consulenze e incarichi professionali a terzi 2. Acquisto di beni e servizi 3. Rimborsi spese, anticipi e spese di rappresentanza 4. Flussi monetari e finanziari 6. Gestione di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e di altre liberalità 7. Selezione, assunzione, gestione del personale dipendente 8. Rapporti con la Pubblica Amministrazione 9. Formazione del Bilancio e adempimenti societari
Q.4	Gestione dei rapporti e dell'espletamento degli adempimenti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari (es. Registro delle imprese presso le Camere di Commercio competenti).	Amministratore Unico Direttore Generale Responsabile Ufficio Amministrazione, finanza e controllo di gestione	(*) Truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - Alterazione/ contraffazione del contenuto della documentazione inviata ai Soggetti Pubblici competenti; - Omissione di dati/informazioni contenuti nella documentazione inviata ai Soggetti Pubblici competenti; qualora sia ravvisabile un danno in capo all'Ente Pubblico coinvolto.	Indurre in errore i Funzionari Pubblici circa la veridicità e correttezza della documentazione societaria comunicata, al fine di trarne un ingiusto profitto.	8. Rapporti con la Pubblica Amministrazione 9. Formazione del Bilancio e adempimenti societari	
R. COINVOLGIMENTO IN UN'ORGANIZZAZIONE PER LA QUALE POTREBBERO VERIFICARSI I PRESUPPOSTI DEL VINCOLO ASSOCIATIVO EX ART. 416 C.P. (in via prudenziale)	R.1	Coinvolgimento in un'organizzazione per la quale potrebbero verificarsi i presupposti del vincolo associativo ex art. 416 c.p. (Associazione per delinquere).	Tutte le Direzioni / Uffici aziendali	Associazione per delinquere (art. 416, ad eccezione sesto comma, c.p.)	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - Partecipazione ad una organizzazione criminosa facendone derivare un vantaggio per la Società, indipendentemente dalla commissione di reati specifici; - Commissione di un reato non previsto dal D. Lgs. 231/2001 mediante lo strumento associativo con conseguente applicazione delle sanzioni di cui al citato Decreto (es. applicazioni di sanzioni interdittive e pecuniarie ex D. Lgs. 231/2001, anche in relazione alla commissione di reati tributari); - Commissione di un reato previsto dal D. Lgs. 231/2001 con l'aggravante del vincolo associativo e, quindi, con la conseguente applicazione di eventuali sanzioni aggiuntive (es. nel caso di commissione del reato di false comunicazioni sociali si applicherebbero, in virtù dell'eventuale vincolo associativo anche le sanzioni interdittive).	La violazione delle norme potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere degli illeciti vantaggi per la Società, avendo in mente la realizzazione di uno o più delitti predeterminati.	Tutti i processi strumentali sopra riportati.

(*) le Direzioni/Uffici a lato segnalate fanno riferimento ai soggetti coinvolti nello svolgimento dell'attività sensibile. I soggetti imputabili per i reati sono esclusivamente i membri degli Organi Amministrativi (Amministratore Unico, Sindaci, etc.)



Processi strumentali-funzionali

Processi strumentali

- 1 Acquisti di beni, servizi e consulenze
- 2 Selezione, assunzione e gestione del personale, compresi i rimborsi spese e le spese di rappresentanza
- 3 Flussi monetari, Bilancio e rapporti con gli Organi Sociali
- 4 Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità
- 5 Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici, anche in occasione di verifiche ispettive
- 6 Gestione dei finanziamenti pubblici
- 7 Gestione del sistema di salute e sicurezza sul lavoro
- 8 Gestione del servizio rifiuti e degli adempimenti in materia ambientale (inclusa la partecipazione a bandi di gara)
- 9 Gestione dei contenziosi
- 10 Gestione dei sistemi informativi